

il racconto delle nozze di Cana. Ogni anno avviene un'epifania. La gloria di Cristo ci viene rivelata. Grazie alla testimonianza della chiesa, grazie alla liturgia della chiesa, Cristo si rivela a noi nella sua gloria. E come i discepoli il giorno delle nozze di Ca-

na "crediderunt in eum" così anche noi, assistiti dalla sua grazia, contempliamo il suo miracolo a Cana e rinnoviamo la nostra fede, vediamo la sua gloria e crediamo in lui.

DON JOSEPH

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messinlatinovicenza.it

sito web: www.messinlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

Domenica 19 gennaio 2020 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA SECUNDA POST EPIPHANIÁM

Missa "Omnis terra"

Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Rm 12, 6-16) - Vangelo (Gv 2, 1-11)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 117 - Messalino "Marietti" pag. 112

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * **Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:
- * **Confessioni** a partire dalle 16.30 nella cappellina laterale.
- * **Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.
- * **SACERDOTE REFERENTE:** Don Joseph Kramer FSSP (josephkramer@libero.it)
- * **COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari (Tel. 342 3227374)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

Abbiamo celebrato la festa dell'Epifania il 6 gennaio e adesso siamo entrati nel periodo che si chiama il Tempo dopo l'Epifania. Quest'anno questo periodo durerà fino al 15 febbraio. Il Tempo dopo l'Epifania ha come tema l'epifania, ossia la manifestazione della divinità di Cristo.

Ricordiamo che "epifania"- epifaneia in Greco significa manifestazione, apparizione, venuta, presenza divina - manifestazione della divinità, mediante apparizioni, miracoli o segni. Durante la vita terrena del Verbo In-

carnato occorre una serie di epifanie. Dalla sua nascita fino alla sua ascensione Cristo ci manifesta la sua divinità - talvolta in visioni, come al battesimo e alla trasfigurazione, ma principalmente attraverso dei segni-segni ossia miracoli.

Nel tempo dopo l'Epifania vediamo Cristo che agisce come Dio, Cristo che fa una serie di miracoli per rivelare a noi la sua identità divina e per destare in noi la fede. In queste domeniche gli atti e le parole di Cristo manifestano la sua autorità divino.

Oggi cambia l'acqua in vino, domenica prossima guarisce un malato a distanza, la domenica seguente comanda al mare e al vento. Abbiamo una serie di prove che Gesù è Dio.

Oggi la liturgia celebra il primo miracolo di Cristo - quello delle nozze di Cana quando il Signore ha trasformato l'acqua in vino.

In questo miracolo notiamo l'efficacia dell'intercessione di Maria Santissima. È la Santissima Vergine che dice a Gesù che manca il vino. Cristo, come prima risposta, dice a sua madre che l'ora di fare miracoli non è ancora arrivata, non è ancora arrivato il momento per manifestare al mondo la sua natura divina tramite miracoli. Il fatto è, che nonostante questa affermazione, Gesù compie il miracolo dell'acqua trasformata in vino. Questo dimostra quanto ama sua madre. Gesù da un motivo per non fare il miracolo e poi lo fa perché sua madre gli lo chiede. È Maria Santissima che mette in moto il primo miracolo di Gesù - la prima manifestazione del suo potere divino. È la madre di Dio che lo spinge di rivelarsi al mondo come Dio. È la madre di Dio che con la sua sollecitudine per gli sposi, convince Gesù di mettere

fine alla loro difficoltà. Qui vediamo quanto influente è la madre di Dio con suo figlio. Qui impariamo che quando dobbiamo chiedere qualcosa a Dio, abbiamo un intercessore potente in Maria Santissima.

I vangeli hanno trasmesso pochissime parole della Santa Vergine e le sue direttive ai servitori alle nozze di Cana: "Fate tutto quel che vi dirà" sono delle parole preziosissime anche per noi. Ad ognuno di noi, Maria Santissima dice di Gesù "Fate tutto quel che vi dirà - fate tutto quel vi comanderà. La Vergine ci chiede di essere attenti agli insegnamenti del Salvatore e di essere obbedienti ai suoi precetti.

L'ultima frase di questo vangelo è importantissima: "*Hoc fecit initium signorum Jesus in Cana Galilaeae: et manifestavit gloriam suam et crediderunt in eum discipuli eius*" - "Così Gesù in Cana di Galilea dette principio ai miracoli e manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in Lui."

Cristo manifesta la sua gloria ai suoi discepoli, ossia alla sua Chiesa che in questi primi giorni della missione pubblica di Gesù è appena nata con la chiamata degli apostoli tre giorni

prima. Gli apostoli vedendo la gloria di Cristo, credono in lui. È ai suoi seguaci e ai servi del banchetto che egli si rivela. Notiamo che l'arcitriclino non si accorge che Gesù abbia trasformato l'acqua in vino, lui pensa che lo sposo ha conservato da qualche parte il vino migliore e si sorprende che lo sposo ha deciso di per servirlo non all'inizio della festa come si fa normalmente. L'arcitriclino, ossia il maestro di casa, il maestro di tavola, che doveva essere al corrente della situazione, lui chi doveva organizzare quando e come i vari piatti e vini venivano serviti, non si accorge che il vino manca e poi non si accorge che l'ottimo vino che i servitori gli portano per essere assaggiato è stato il risultato di un miracolo fatto da Gesù. Cristo non rivela la sua gloria a tutti. Rivela la sua gloria alla sua Chiesa. E la chiesa a sua volta rivela di gloria di Cristo ai suoi membri, generazione dopo generazione fino ai nostri giorni, fino al tempo presente. Fino a questa messa con noi presenti.

Con il battesimo, a noi viene comunicato la disposizione di ricevere tutte le verità che Cristo ha trasmesso alla sua Chiesa. Con il battesimo di-

ventiamo sensibili, ricettivi alla verità di Cristo e alla gloria di Cristo. Acquistiamo la capacità di vedere nei miracoli di Cristo, nelle opere di Cristo, le manifestazioni della sua divinità gloriosa. Cristo spiega che questo è il caso quando dice ai giudei chi non credono in lui: "Le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste mi danno testimonianza; ma voi non credete perché non siete mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono." Noi facciamo parte del gregge di Cristo, allora a noi le opere di Cristo sono una testimonianza della sua divinità, una testimonianza della sua gloria. Cristo ha seminato in noi la fede in lui al momento del nostro battesimo. Questa fede è stata coltivata in noi attraverso anni di catechismo. La nostra esperienza diretta della forza salvifica di Cristo ha confermato la fede in noi, abbiamo sperimentato la potenza di Cristo nelle nostre vite personali, sappiamo di essere elevati e migliorati dalla sua grazia. E ogni anno questa fede viene nutrita in noi dalla liturgia della Chiesa. Dentro il contesto della messa ogni seconda domenica dopo l'Epifania sentiamo